



ASSOCIAZIONE PER CITTÀ ALTA E I COLLI DI BERGAMO

A **Giorgio Gori** Sindaco di Bergamo
a **Marcella Messina** Assessora alle Politiche sociali
a **Roberto Amaddeo** Delegato per Città Alta
a **Giuseppe Matozzo** Direttore Sociosanitario di ATS Bergamo
a **Marco Dierico** Responsabile Rete di quartiere Città Alta e Colli
a **Letizia Moratti** Assessora al Welfare della Regione Lombardia
a **Giovanni Pavese** Direttore Generale della Sanità Lombardia

Oggetto: ASSISTENZA MEDICA IN CITTA' ALTA E I COLLI

Città Alta e Colli: rispettivamente 2700 + 2000 abitanti che dall'inizio del 2022 rimarranno con 9 ore settimanali di assistenza medica, fornita -ma solamente ai suoi "fortunati" pazienti- dal dottor Carnicelli, l'unico rimasto.

Tutti gli altri "pazienti" hanno scoperto di essere senza medico di base quasi per caso, visto che la popolazione del quartiere non è stata in nessun modo informata della grave situazione che si stava venendo a creare.

Per la cronaca: dei quattro medici che operavano in Città Alta, la dottoressa Rota ha lasciato l'ambulatorio di Borgo Canale già da alcuni mesi, il dottor Tonello è stato collocato in pensione per sopraggiunti limiti di età, sebbene avesse espresso il desiderio di restare almeno fino alla nomina di un sostituto, e la dottoressa Dolci se ne andrà fra un paio di mesi.

Per il momento non ci risulta siano stati fatti passi utili a risolvere il disagio che il quartiere sta vivendo.

In questo mese abbiamo assistito nel quartiere ad una ricerca affannosa, con consultazioni tra gli abitanti, di un medico di famiglia che fosse facilmente raggiungibile da Città Alta con mezzi pubblici, scoprendo che la maggior parte dei medici del centro città (raggiungibile con la linea A o con la funicolare) ha già il massimo di pazienti consentito, ovvero 1500.

Riteniamo che sia molto grave lasciare un bacino così ampio di territorio, sguarnito di assistenza medica, specialmente in una situazione di emergenza quale quella determinata dalla pandemia di Covid, costringendo molti cittadini a ricorrere al Pronto Soccorso, pratica peraltro sconsigliabile e sconsigliata in questo periodo, o a rivolgersi a medici privati per un servizio sanitario pubblico che già pagano.

Riteniamo che il limite di età per i medici di base, in questi momenti di pandemia e carenza di sostituti, come dice il dott. Tonello, potrebbe essere modificato dalla Regione visto anche che il nostro non è l'unico caso a Bergamo e ce ne saranno sicuramente altri anche in Lombardia!

Riteniamo che la salute dei cittadini debba avere una priorità assoluta e chiediamo che le autorità comunali facciano pressione sulla Regione per una rapida soluzione del problema che peraltro era già stato portato all'attenzione pubblica e con la giusta enfasi in un articolo apparso sul Corriere della Sera dell'11 dicembre, scritto da Donatella Tiraboschi, passato forse inosservato.

Facciamo presente, qualora ce ne fosse bisogno, che la popolazione di Città Alta, 2700 abitanti più 2000 sui Colli è per un quarto costituita da persone anziane, spesso con difficoltà a spostarsi in modo autonomo.

Nell'augurarci che a nome dei cittadini che rappresentano, i nostri amministratori si facciano carico di intervenire con la sollecitudine dovuta alla gravità del problema, porghiamo saluti cordiali

Bergamo 12/01/2022

Il Presidente dell'Associazione per Città Alta e i Colli

Giuseppe Cattaneo e il Direttivo



ASSOCIAZIONE PER CITTA' ALTA E I COLLI DI BERGAMO

associazionecittaalta@gmail.com <http://www.associazionecittaalta.org>